

Il percorso verso l'Agenda per lo sviluppo sostenibile della provincia di Pavia

Lodi – 17 settembre 2026



Sostenibilità
in Lombardia



Regione
Lombardia

Le premesse: prima dell'Agenda

1992, anno di svolta: Convenzione sulla diversità biologica di Rio de Janeiro e Direttiva 92/43 CEE «Habitat»

Da cui discendono:

Agenda 21 (2000-2008)

Declinazione a livello provinciale di Agenda 21 (protocollo globale che affronta temi quali la gestione delle risorse naturali, la lotta alla povertà, i modelli di produzione e consumo, la pianificazione urbana, la cooperazione internazionale e la partecipazione delle comunità locali ai processi decisionali, delineando un quadro organico di *governance* globale dello sviluppo sostenibile): sottoscrizione della Carta di Aalborg nel 2001, adozione del concetto di sviluppo sostenibile nello statuto dell'Ente, adozione del Piano d'azione provinciale declinato negli ambiti: agricoltura e aree protette, ambiente e salute, aria ed energia, educazione ambientale, territorio.

Progetto BES - Benessere Equo e Sostenibile (2010-oggi)

La Provincia di Pavia ha partecipato al progetto BES nato nel 2010, coinvolgendo un totale di 34 province e 9 città metropolitane ai fini informativo-statistici, per definire una serie di indicatori utili alla programmazione territoriale

Aree protette (1995-oggi)

La provincia di Pavia, in qualità di ente gestore di 19 siti della Rete ecologica europea Natura 2000, ha promosso progetti e programmi di implementazione della rete ecologica, di miglioramento della salvaguardia delle risorse naturali e di riduzione dell'impatto delle attività antropiche sugli ecosistemi naturali, nel rispetto delle attività socio-economiche.

Il percorso verso l'Agenda per lo sviluppo sostenibile: che cosa è stato fatto

Decreto presidente 3 febbraio 2025 per approvazione e firma protocollo d'intesa UPL-Regione

Decreto presidente 6 maggio 2025 di individuazione gruppo di lavoro interno

Riunioni gruppo di lavoro interno 2025-2026

- Analisi delle competenze legislative e funzioni per i goal dell'Agenda 2030 e per le MAS della SRSvS Lombardia

- Analisi del DUP provinciale, verifica degli indicatori attribuiti alle MAS

Confronto tecnico con ASVIS 26 maggio 2026 e predisposizione dello schema di Agenda per la Provincia di Pavia

Esempi di applicazione in ambito programmatico

- Implementazione di un indice di sostenibilità applicato all'esame dei progetti industriali e di produzione di energia a potenziale impatto ambientale
- Inserimento nell'ambito del PTCP di criteri di sostenibilità destinati alla pianificazione di insediamenti logistici
- Promozione della certificazione forestale responsabile per la gestione sostenibile delle foreste dell'Appennino

Il percorso verso l'Agenda: che cosa resta da fare

Scelta definitiva degli indicatori da parte del gruppo di lavoro

Adozione in Consiglio Provinciale

Condivisione con gli enti territoriali locali e con i portatori di interesse

In parallelo: Valore pubblico e Agenda 2030

Parallelamente la Provincia si è dedicata ad implementare il Valore Pubblico del proprio Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), dando evidenza delle mission legate ai goal dell'agenda 2030, con particolare riferimento a: scuole, sicurezza stradale, controlli in campo ambientale, approvvigionamento idrico, coesione territoriale e sviluppo territoriale integrato, politiche attive per l'impiego, economia circolare e gestione dei rifiuti, tutela della biodiversità.



Prospettive e criticità

Fattori di cambiamento

L'agenda opera in un tempo di continue evoluzioni

Fattori esterni (geopolitica, andamento dei mercati, approvvigionamenti, energia)

Rapido mutamento delle opinioni pubbliche e delle percezioni

Crescita esponenziale dell'AI

Risposte possibili

Necessità di un'agenda flessibile e in costante aggiornamento

Una PA disposta ad accettare e gestire cambiamenti rapidi e «sfidanti»

Norme chiare, semplificazione e superamento delle «resistenze burocratiche»

Grazie per l'attenzione